

FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO di PARMA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2023

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci Fondatori,

il presente bilancio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali applicabili. In particolare per quanto attiene alle norme civilistiche, il presente Bilancio è redatto applicando le norme sul bilancio d'esercizio delle società di capitali pur in assenza di obbligo specifico in capo alle Fondazioni.

Esso è quindi costituito dallo Stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota integrativa. Il Rendiconto finanziario non è presentato in quanto, come oltre, precisato, il bilancio è redatto in forma abbreviata.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. o da altre leggi in materia di bilancio. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri utilizzati nella formazione e nelle valutazioni del bilancio chiuso al 30 giugno 2023, e di quello del precedente esercizio esposto a fini comparativi, tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d. lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del d. lgs. 139/2015 sono stati modificati anche i principi contabili OIC.

Non si è reso necessario, fatte eventualmente salve le precisazioni oltre fornite con riferimento a specifiche voci, ricorrere all'applicazione del principio di rilevanza indicato dal comma 4 dell'art. 2423 c.c.

Pur essendo il bilancio redatto in forma abbreviata dal momento che la Fondazione non supera i parametri di cui all'art. 2435-bis c.c., si è redatta la Relazione sulla gestione nella quale si dà conto dell'attività svolta e si riportano i più significativi commenti sull'andamento economico della Fondazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO E EVENTI SUCCESSIVI

L'esercizio in corso è stato caratterizzato dal venir meno dei vincoli operativi derivanti dalla diffusione della pandemia da Covid-19, che aveva caratterizzato in tutto o in parte i due esercizi precedenti. Alcune prassi operative hanno tuttavia continuato ad essere in parte condizionate dalle esperienze acquisite nel periodo pandemico.

Le soluzioni organizzative adottate hanno indubbiamente consentito, soprattutto in una prima fase, di limitare alcuni costi (si considerino, ad esempio, i rimborsi spese di viaggio e alloggio per i docenti). Si sono tuttavia resi necessari anche investimenti specifici, in particolare di carattere informatico, per adeguare le infrastrutture alle nuove modalità formative.

L'attività della Fondazione non è condizionata dai drammatici eventi bellici generati dall'invasione Russa dell'Ucraina, non avendo costi energetici diretti o di acquisto di materie prime soggette ad elevato tasso di inflazione.

Non si sono verificati nell'esercizio eventi di rilievo da segnalare. La Fondazione prosegue le sue attività in linea con i precedenti periodi amministrativi, ricercando costantemente opportunità di sviluppo coerenti con le finalità statutarie ed ottimizzando la gestione ove possibile.

VALUTAZIONI

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni delle vigenti leggi in materia. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I ricavi per contributi ordinari dovuti dai Soci Fondatori e dai Soci Sostenitori sono stati iscritti in base a quanto dovuto dagli stessi per l'annualità in oggetto, sulla base delle delibere adottate dagli organi della Fondazione. Sono state iscritte Rimanenze per lavori in corso su ordinazione di terzi a fronte di specifici corsi di formazione commissionati da due enti, in relazione ai quali sono state svolte quasi integralmente le attività di progettazione e di predisposizione preliminare, ma non le attività di esecuzione del momento formativo. Il valore appostato a bilancio corrisponde alla stima dei costi preparatori sostenuti nell'esercizio ed è inferiore ai ricavi attesi al netto dei costi ancora da sostenere.

Il bilancio riporta i dati comparativi rispetto all'esercizio precedente: i criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2023 sono i medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c., avuto riguardo agli adattamenti resi necessari dall'adeguamento al d. lgs. 139/2015 ed all'emanazione dei nuovi Principi Contabili OIC, come in precedenza segnalato.

Con specifico riferimento alle poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Art. 2427 nr. 1) – CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio in base ai costi sostenuti, ed ammortizzate in base alla prevedibile vita utile. Alla data di riferimento del bilancio, analogamente all'esercizio precedente, tutte le immobilizzazioni immateriali risultano integralmente ammortizzate.

b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa. Le quote di ammortamento sono state ottenute applicando i coefficienti stabiliti dalle norme tributarie, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo grado di obsolescenza tecnico-economica dei relativi cespiti.

c) Immobilizzazioni finanziarie

Non presenti.

d) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non presenti.

e) Rimanenze per lavori in corso su ordinazione di terzi

Sono iscritte in base ai costi sostenuti nell'esercizio, previa verifica che tale importo sia inferiore ai ricavi attesi al netto dei costi ancora da sostenere.

f) Crediti

Sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che si è reputato pari al valore nominale, al netto delle perdite eventualmente contabilizzate nell'esercizio e del fondo rischi su crediti, pari ad euro 15.000. Il fondo è stato incrementato di euro 10.000 rispetto al precedente esercizio al fine di considerare la maggiore esposizione in crediti per fatture emesse e per fatture da emettere rispetto al precedente esercizio. La stima ha carattere prudenziale in quanto alla data di redazione del bilancio non vi sono evidenze certe di perdite su crediti già maturate. Il criterio del costo ammortizzato non è

applicabile al bilancio della Fondazione, in quanto entità che redige il bilancio in forma abbreviata. Anche in virtù dell'applicazione del principio di rilevanza non si è ritenuto di dover procedere all'attualizzazione dei crediti infruttiferi con esigibilità prevista oltre i 12 mesi, aventi natura tributaria.

g) Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale e comprendono anche il valore di sottoscrizione di una polizza assicurativa per la gestione fruttifera della liquidità.

h) Patrimonio netto

È costituito dal Fondo di dotazione, dall'utile di precedenti esercizi e dal risultato di periodo, positivo per € 8.547. Il valore di fine esercizio del Patrimonio netto, pari ad € 539.689, risulta superiore al Fondo di Dotazione statutario, che è di € 175.000.

i) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, senza ricorso al criterio del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei relativi importi. Anche il debito a suo tempo iscritto in contabilità per fronteggiare possibili remunerazioni di personale direttivo e per il quale è al momento incerta la data di possibile pagamento, non è stato oggetto di attualizzazione. La Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non aveva passività di natura finanziaria.

j) Imposte sul reddito d'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti disposizioni di legge. Benché la Fondazione disponga di perdite fiscali da riportare a nuovo per rilevanti importi, non si è ritenuto di iscrivere in bilancio le correlative imposte differite attive. Le imposte correnti considerano tuttavia, con specifico riferimento all'Ires, il beneficio conseguente al riporto delle perdite fiscali pregresse. La voce, in conformità ai principi contabili applicati, contiene anche la rettifica della stima delle imposte stanziata con riferimento al precedente esercizio al fine di considerare l'effettivo importo delle stesse come indicato nella dichiarazione fiscale.

k) Iscrizione dei ricavi

I ricavi di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, come definita dai principi contabili di riferimento. I ricavi per contributi dovuti dai Soci sono stati iscritti in base a quanto dovuto dagli stessi per l'annualità in oggetto sulla base delle deliberazioni adottate dagli organi

della Fondazione. Gli altri contributi in conto esercizio o funzionamento sono iscritti in base al criterio di competenza.

l) Impegni, garanzie, rischi

La Fondazione non ha impegni, garanzie o rischi non risultanti dallo schema di Stato Patrimoniale.

Art. 2427 nr. 2) MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali nette iscritte nei bilanci pregressi della Fondazione risultano pressoché integralmente ammortizzate. In precedenti esercizi sono giunti a termine i processi di ammortamento dell'avviamento e delle migliorie su beni di terzi, queste ultime relative agli interventi effettuati sulla precedente sede aziendale. Gli investimenti realizzati nell'esercizio sono di importo minimo.

ANALISI DEI CREDITI, DEL PATRIMONIO NETTO E DEI DEBITI

Rimanenze

Sono relative esclusivamente lavori in corso su ordinazione di terzi a fronte di uno specifico corso di formazione commissionato da un Ente pubblico con determina dirigenziale già assunta, in relazione al quale sono state svolte quasi integralmente le attività di progettazione e di predisposizione preliminare, ma non le attività di esecuzione del momento formativo. Il valore appostato a bilancio corrisponde alla stima dei costi preparatori sostenuti nell'esercizio ed è inferiore ai ricavi attesi al netto dei costi ancora da sostenere.

Crediti

I crediti iscritti a bilancio ammontano ad € 512.955 al netto di un fondo svalutazione prudenziale di euro 15.000, incrementato di euro 10.000 rispetto al precedente esercizio. Rispetto al precedente esercizio l'incremento netto è di euro 146.368, ed è da ricondurre quanto ad euro 70.000 a maggiori crediti verso i Soci Fondatori e Soci Sostenitori per i contributi in conto esercizio maturati a favore della Fondazione e per la restante parte ai crediti maturati su corsi di formazione extra Dase. In particolare, alla data di chiusura dell'esercizio risultavano ancora da incassare contributi da Soci per complessivi € 320.000 rispetto agli € 250.000 del precedente esercizio, in seguito integralmente incassati.

Socio	importo contributo	anno di riferimento
--------------	---------------------------	----------------------------

Comune di Parma	20.000 (contributo ordinario)	2022/2023
Fondazione Cariparma	150.000 (contributo ordinario)	2022/2023
Regione Emilia – Romagna	50.000 (contributo ordinario)	2022/2023
Unione Parmense degli Industriali	100.000 (contributo ordinario)	2022/2023

I crediti verso clienti e fatture da emettere sono costituiti da crediti maturati sui corsi di alta formazione eseguiti nell'esercizio e, in parte limitata, da crediti nei confronti degli allievi del corso DASE ed ammontano complessivamente ad euro 138.265 contro euro 45.105 del precedente periodo. La crescita è da ricondurre al maggiore dinamismo delle attività extra-Dase, i cui ricavi sono passati da euro 72.536 ad euro 135.467. Gli altri crediti sono costituiti da euro 13.425 di anticipi a fornitori e per la restante parte da crediti di natura tributaria. Si ricorda, in proposito, che la Fondazione subisce una ritenuta d'acconto del 4% sui contributi dei soci pubblici percepiti.

Ratei e risconti attivi

La voce accoglie esclusivamente risconti attivi, che ammontano ad euro 28.020 e sono costituiti da risconti attivi a fronte di premi assicurativi, spese di pubblicità, canoni di manutenzione ed altre prestazioni di servizi. I risconti sono destinati ad essere integralmente assorbiti nel successivo esercizio e sono di importo analogo a quelli del precedente periodo amministrativo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della Fondazione, al 30.06.2023 è positivo, ed ammonta ad euro 539.689. L'importo è superiore al Fondo di dotazione statutario di euro 175.000. L'incremento dell'esercizio è costituito dal risultato economico di periodo. Le riserve e gli eventuali utili portati a nuovo sono indisponibili, come previsto dallo Statuto della Fondazione.

Trattamento di fine rapporto

Ammonta ad euro 223.662, con un incremento netto di euro 24.321 rispetto al precedente periodo amministrativo.

Fondi per rischi ed oneri

L'importo di euro 269 è costituito da un accantonamento per trattamento di quiescenza integrativo. L'ulteriore importo di euro 10.000 è relativo al fondo imposte dell'esercizio.

Debiti

I debiti iscritti a bilancio ammontano complessivamente ad euro 388.306 ed evidenziano un incremento di euro 11.342 rispetto al precedente esercizio. Tali debiti sono così articolati:

	<u>30.06.2023</u>	<u>30.06.2022</u>	<u>Differenza</u>
Banca conto corrente	0	0	0
Fornitori e Fatture da ricevere	313.234	294.779	18.455
Altri debiti a breve termine	75.072	82.185	-7.113
TOTALE	388.306	376.964	11.342

I debiti verso Fornitori includono euro 237.000 di compenso maturato in anni pregressi e soggetto a prescrizione progressiva. Gli Altri debiti a breve termine si riferiscono in prevalenza a debiti verso il personale dipendente per retribuzioni (euro 13.312), ratei per ferie (euro 38.159) e debiti verso Erario ed Enti previdenziali (euro 19.237). Sono altresì presenti note di credito da emettere per euro 819, debiti maturati su carte di credito per euro 1.385 e altre voci di valore marginale. Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione o di terzi.

Ratei e risconti passivi

Ammontano ad euro 1.030 e si riferiscono a ratei passivi relativi ad un compenso per attività di formazione e, in misura marginale, ad oneri bancari.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano complessivamente ad euro 177.441 e sono costituiti da ricavi derivanti dall'esecuzione del corso Dase (Euro 41.974) e da altri corsi di alta formazione (Euro 135.467).

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 432.721 ed includono i contributi in conto esercizio maturati a carico dei Soci Fondatori per l'esercizio 2022/2023 per euro 180.000, contributi dei soci sostenitori per euro 70.000 e un contributo della Fondazione Cariparma per euro 150.000. La ripartizione dei contributi registrati nell'esercizio è rappresentata nella tabella sottostante.

Ente erogante	Quota ordinaria annuale stanziata	Quota non ordinaria
Comune di Parma	20.000	0
C.C.I.A.A. di Parma	80.000	0
Fondazione Cariparma	150.000	0
Unione Parmense degli Industriali	100.000	0
Regione Emilia-Romagna	50.000	0
Provincia di Parma	0	0
Totale	400.000	0

La voce Altri ricavi beneficia altresì di sopravvenienze attive per complessivi euro 32.722, generate dal rilascio del già segnalato fondo oneri e rischi e dalla prescrizione di una quota di un debito maturato in precedenti esercizi. Nella voce sono altresì presenti alcuni rimborsi spese e abbuoni. Per la voce relativa alla variazione dei lavori in corso su ordinazione di terzi si rinvia a quanto già precisato a commento della voce Rimanenze di Stato Patrimoniale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, pari ad euro 2.668, è prevalentemente costituita da costi di cancelleria e da acquisti di materiale vario di consumo, compresi giornali e riviste.

Costi per servizi

La voce comprende i costi per i servizi necessari alla realizzazione dell'attività della Fondazione diversi da quelli rappresentati da costi per godimento di beni di terzi. Le componenti più significative della voce in oggetto sono costituite dalle spese per l'acquisizione di servizi per la realizzazione dei corsi di formazione Dase ed extra-Dase, da costi di pubblicità, propaganda, rappresentanza e realizzazione di eventi. L'incremento rispetto al precedente esercizio è correlato alle maggiori attività svolte in ambito extra-Dase e, in parte, al ripristino di alcuni servizi conseguenti alla ripresa della modalità di frequenza ai corsi in presenza.

Spese per godimento di beni di terzi

La voce comprende la quota di rimborso spese riconosciuta all'Università di Parma a titolo di occupazione dei locali. La voce comprende anche i noleggi di alcune attrezzature strumentali (fotocopiatrici, stampanti).

Spese per il personale

Ammontano complessivamente ad euro 318.677 e sono in contrazione rispetto all'esercizio precedente anche in conseguenza della parziale riduzione nel corso dell'esercizio delle unità lavorative impiegate. La voce non comprende euro 7.958 di buoni pasto, riclassificate nell'ambito dei costi per servizi.

Ammortamenti

Gli ammortamenti dei beni materiali sono calcolati sulla base delle seguenti aliquote annue:

Categoria	% amm.to annuo
Impianti generici	15
Impianti specifici	15
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche	20
Altri beni materiali	20
Libri e riviste	15

Nel primo esercizio di acquisizione dei beni materiali le predette aliquote sono applicate in misura dimezzata. Gli ammortamenti dell'esercizio comprendono anche i beni di valore inferiore ad euro 516,46.

Accantonamenti per rischi

Nell'esercizio di bilancio è stato effettuato un accantonamento per rischi su crediti di euro 10.000, in considerazione dell'incremento dell'esposizione rispetto al precedente periodo amministrativo.

Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto è in prevalenza costituita Iva indetraibile da *pro-rata*, e da tasse e oneri di natura fiscale e amministrativa nonché, in via residuale, da ammende e da sopravvenienze passive.

Interessi passivi e attivi

Nell'esercizio non sono maturati interessi attivi e passivi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte stimate per l'esercizio in corso comprendono anche, per euro 4.000, la rettifica in positivo della stima effettuata per il precedente esercizio. Si precisa che, pur avendo la Fondazione significative perdite fiscali da riportare a nuovo, in base alla normativa vigente le stesse sono solo parzialmente utilizzabili per affrancare la base imponibile dell'esercizio. La voce in oggetto

beneficia altresì della insussistenza di passivo conseguente al minor valore effettivo delle imposte del precedente esercizio rispetto a quanto stanziato nel rispettivo bilancio.

Art. 2427 bis c.c.

La Fondazione, al termine dell'esercizio, non aveva più in essere alcun contratto derivato.

Proventi e oneri di entità o incidenza eccezionale

Nel bilancio dell'esercizio non sono presenti proventi ed oneri di entità o incidenza eccezionale.

Operazioni con parti correlate

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate, se si prescinde dalla ricezione dei contributi ordinari dei Soci e dall'esecuzione di corsi di formazione a cui hanno partecipato dipendenti dei Soci Fondatori o Sostenitori. All'Università di Parma è riconosciuto un rimborso delle spese generali derivanti dall'occupazione dei locali destinati a sede della Fondazione e all'esecuzione dei corsi. I corsi ed i rimborsi spese hanno corrispettivi e costi allineati al mercato.

La Fondazione riceve ogni anno un vantaggio economico da parte dell'Università di Parma pari al valore della quota di Socio Fondatore corrispondente alla messa a disposizione con comodato a titolo gratuito dei locali nei quali ha sede la Fondazione.

Contributi incassati da enti pubblici nell'esercizio di valore superiore ad € 10.000

A fini di completezza informativa si comunica che nell'esercizio sono stati incassati da enti pubblici dei contributi per i seguenti importi:

Enti Pubblico	euro	anno di riferimento
Comune di Parma	20.000	2021/2022
Regione Emilia – Romagna	50.000	2021/2022
Camera di Commercio Industria Agricoltura di Parma	80.000	2021/2022
Camera di Commercio Industria Agricoltura di Parma	80.000	2022/2023

La tabella sopra riportata espone i contributi esclusivamente con un criterio di cassa. Come sopra segnalato, inoltre, La Fondazione riceve ogni anno un vantaggio economico da parte dell'Università

di Parma pari al valore della quota di Socio Fondatore corrispondente alla messa a disposizione con comodato a titolo gratuito dei locali nei quali ha sede la Fondazione.

Destinazione del risultato della gestione

Il bilancio della Fondazione si chiude con un risultato d'esercizio positivo di € 8.547. Si propone di destinare a riserva il corrispondente importo, nonché quello degli utili riportati a nuovo dei precedenti esercizi.

Parma, 21 settembre 2023

p. L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Cesare Azzali

* * *

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; viene redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

p. L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Cesare Azzali